

Il progetto Presentata a Osimo la sinergia delle forze vive della regione per andare "Oltre l'ascolto"
La fase operativa prevede una serie di incontri e concerti nell'auditorium della Lega del Filo d'oro

La musica vicina ai disabili

Quando la sinergia permette alle forze più vive e vere della nostra regione di mettersi insieme e creare un progetto come "Oltre l'ascolto - musica e diversa abilità", capita allora che, anche in barba al Coronavirus, ti trovi nella sala consiliare del Comune di Osimo e ti rendi conto di quanto "siamo" dotati, noi marchigiani, di sensibilità. Perché vedere insieme l'Accademia lirica di Osimo, la Lega del Filo d'oro, il Museo Tattile Statale Omero, l'Associazione Ragazzi Oltre, il Conservatorio Rossini di Pesaro, il mecenate Cariverona, il Garante regionale dei diritti alla persona, allarga il cuore, oltre ai sentimentalismi gettati al di là dell'ostacolo.

Il progetto solidale

Diceva il sindaco di Osimo Simone Pugnali in apertura della conferenza stampa «che tutti si debbono sentire ogni giorno come portatori sani di un progetto che avvicini il mondo della disabilità alla musica». Dunque cultura musicale ed handicap: anche Paolo Zoppi, di Cariverona, ha sottolineato che sono indispensabili gli investimenti che coinvolgono integrazione e cultura.

De Vivo: «Vogliamo mettere in contatto artisti diversamente abili con studenti, strumentisti e i cantanti dell'Accademia»

ra. Il direttore artistico dell'Accademia lirica di Osimo, Vincenzo De Vivo, ha presentato il progetto e le varie tappe dello stesso, battendo il tasto sull'unicità di una iniziativa che «vuole mettere in contatto con artisti diversamente abili non solo i cantanti dell'Accademia ma anche strumentisti del territorio, studenti delle scuole di ogni ordine e grado e il pubblico consueto delle sale da concerto, promuovendo nuove esperienze di esecuzione musicale ed ascolto in dimensioni sensoriali particolari: concerti al buio insieme ai non vedenti, incontri musicali con non udenti e sordociechi, musica d'insieme anche con artisti diversamente abili ovvero portatori di handicap».

Gli incontri

La fase operativa del progetto prevede una serie di incontri musicali nell'auditorium della Lega del Filo d'oro («abbiamo dato subito la nostra adesione, e non poteva essere diversamente», ha detto il presidente Rossano Bartoli) con l'obiettivo, di «arrivare ad una effettiva reale integrazione nel sociale dei disabili, partendo ovviamente da una vera integrazione culturale, abbattendo le barriere e valorizzando tutti i sensi», come

ha specificato Aldo Grassini del Museo Omero. Il progetto, già in fase di lancio, prevede concerti da camera, laboratori coi cantanti dell'Accademia e gli ospiti della Lega del filo d'oro, laboratori di scrittura e di musica da camera, oltre ad attività nelle scuole, con laboratori tecnico didattici a cura di Vincenzo De Vivo e Valeria Picardi. Andrea Nobili, Garante regionale dei diritti della persona e Paola Andreoni, assessore ai diritti sociali del Comune di Osimo, hanno identificato «la cultura come parte integrante di un sistema di welfare e vedere tanti Enti mettersi insieme, è un'esperienza da brivido». Molti gli interventi, tutti imperniati sulla necessità e l'importanza della musica che svolge, come ha detto Silvia Mantini dell'Associazione "Ragazzi oltre", indubbiamente «una funzione altamente terapeutica anche per i ragazzi autistici, con alterazione neuropsicologica molto complessa». Il presidente dell'Accademia Piero Alessandrini ha ricordato che l'Accademia svolge effettivamente l'attività di una Università vera e propria.

Giovanni Filosa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tavolo dei partecipanti alla iniziativa che coinvolge diversi enti



Peso: 51%